CORRIERE DELLE ALPI 13.12

QUERO VAS

Aperto a Marziai il centro civico rimesso a nuovo

QUERO VAS. Altro che scordarsi delle frazioni. La paura emersa durante le votazioni per il referendum di fusione tra Quero e Vas è stata del tutto fugata in questi mesi, nei quali l'amministrazione...

13 dicembre 2015

QUERO VAS. Altro che scordarsi delle frazioni. La paura emersa durante le votazioni per il referendum di fusione tra Quero e Vas è stata del tutto fugata in questi mesi, nei quali l'amministrazione Zanolla ha investito ben 1 milione e 700 mila euro in opere urbanistiche, di valorizzazione e ammodernamento dei principali centri nevralgici dei borghi del Basso Feltrino, dimostrando un'attenzione del tutto particolare anche per i territori al margine.

Fra questi, c'è stata la ristrutturazione con ampliamento del centro civico di Marziai, terminato qualche mese fa e inaugurato venerdì sera al cospetto di decine di persone, soprattutto famiglie della frazione al confine nord del Comune.

«Questo risultato serve a dimostrare alle frazioni che non devono avere paura di essere dimenticate», ha sottolineato il sindaco Bruno Zanolla durante la cerimonia, «abbiamo fatto investimenti importanti tra Vas, Caorera e Scalon, e ora siamo arrivati anche qui e presto ci occuperemo anche di Schievenin. Avevamo promesso, già dalla campagna elettorale, di avere lo stesso occhio di riguardo per tutti. Stiamo facendo il possibile per mantenere questo impegno».

Il centro civico è già a disposizione della comunità con una bella sala riunioni, l'ambulatorio del medico, dove si è trasferito e già opera Olivo Collavo, i servizi e anche uno spazio esterno. Presto, con un altro pacchetto di contributi ottenuti da Quero Vas assieme a Mel e Lentiai all'interno dell'Ipa (Intesa programmatica d'area, per un valore di 500 mila euro erogati dal Gal Prealpi e Dolomiti), sarà demolito un rudere per sistemare il pezzo di piazza che rimanente, rifatta l'illuminazione pubblica a led e asfaltate alcune strade, per un importo complessivo di 70 mila euro.

«Questo spazio è per voi», annuncia Zanolla, «per i giovani e gli anziani, dai quali è già molto utilizzata». La linfa vitale di una frazione può rimettersi in moto e far scaturire quei meccanismi virtuosi che sanno superare le barriere spaziali e culturali.

Francesca Valente